

## Relazione finale

### 1. a Descrizione di contenuti

Il progetto è nato dall'idea di valorizzare il territorio di Abbasanta che è ricco di siti o monumenti archeologici facilmente raggiungibili dal centro abitato.

Il piano di lavoro ha avuto inizio dall'idea di utilizzare le fonti come prima risorsa per lo studio del territorio e della storia locale. Il percorso è stato, altresì, pensato per indurre i bambini a vivere il proprio ambiente come un archivio di notizie, avvicinarli alle loro esperienze quotidiane per recuperare una dimensione locale dello studio; promuovere quegli stimoli culturali ed educativi che possano permettere la nascita di una maggiore sensibilità e di un più attento rispetto per la propria cultura per offrire agli alunni, momenti centrati sul recupero della storia e indirizzarli alla ricerca degli aspetti più caratteristici del territorio di Abbasanta e della Sardegna. Il progetto è stato pensato per indurre i bambini a vivere il proprio territorio come una fonte inesauribile di notizie : i siti archeologici, i monumenti , i musei, sono un archivio di fonti. Lo scopo che ha animato il progetto è stato quello di amare e tutelare la propria storia , così da arrivare a rispettare il proprio ambiente perché lo si conosce.

**2.a Tempi** Il progetto si è sviluppato dal mese di gennaio al mese di giugno, nell'anno scolastico 2008/2009.

**3. a Luoghi** Il progetto si è svolto nei locali (biblioteca e aula multimediale) della scuola primaria di Abbasanta e nei diversi siti che sono stati le fonti dirette per verificare le informazioni acquisite dai libri.

**4.a Fasi** -tutte le attività didattiche sono state articolate in: *attività di lettura* (esplorazione, osservazione, analisi e interpretazione), *attività di produzione* (sperimentazione, fase operativa vera e propria), *attività di verifica* (convalida e/o verbalizzazione della conoscenza acquisita);

**5.a Modalità** L'attività ha avuto uno sviluppo laboratoriale e multidisciplinare, coinvolgendo tutti i canali e le competenze che i bambini possiedono, favorendo l'inserimento anche di alunni con diverse abilità.



Tutor Paolo Silveri

SANNA F2

**6.a Strumenti** Gli strumenti utilizzati sono stati: materiale di facile consumo; sussidi audiovisivi: fotocamera, videocamera, computer, LIM. Il motore "1001storia", Windows Movie Maker, PowerPoint...

**7.a Protagonisti** Insegnante prevalente Sanna Graziella Palmeria, ambito di insegnamento: Linguistico, Antropologico e Informatico.

L'insegnante di sostegno, Cadoni Alessandra.

15 alunni della classe 3<sup>a</sup> A ( un alunno con patologia DSA e ADHD)

## **2.b Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione**

La classe coinvolta è stata la III A, due insegnanti: una prevalente Sanna Graziella Palmeria, ambito di insegnamento: Linguistico, Antropologico e Informatico. La classe usufruisce del supporto dell' insegnante di sostegno, Cadoni Alessandra, 15 alunni della classe 3<sup>a</sup> A, solo in alcune circostanze, viaggio di istruzione ed uscite nel territorio...., è stata coinvolta la classe III B, con le insegnanti Mocci Silvana e Madau Rosa.

## **2. Vantaggi e svantaggi**

I vantaggi che si sono tratti nell' attivare questo tipo di laboratorio, riguardano principalmente il grado di coinvolgimento dei bambini. Tutti gli alunni hanno partecipato fornendo il proprio contributo, hanno cercato di compiere il passaggio dalla storia, da quella che si legge sui libri vissuta come qualcosa di astratto e lontano come un racconto, alle fonti storiche che possono reperire nel territorio. Lavorare in modo giocoso e leggero ha permesso di affrontare attività che richiedevano comunque un metodo scientifico, per una classe che solitamente è vivace contenere l'esuberanza nei diversi momenti di ascolto, ha comportato una autodisciplina che non conoscevo. Le diverse registrazioni sono avvenute con l'intero gruppo classe presente e mantenere il silenzio e contemporaneamente lavorare al progetto, ha comportato per i bambini un notevole sforzo.

Malgrado l'impegno richiesto per impostare il programma di storia in questo modo, il curriculum è stato completato e soprattutto gli obiettivi sono stati approfonditi in maniera personale, si sono messi in atto, nei bambini, tutti i canali recettivi con i diversi strumenti utilizzati, soprattutto con le NT: visivo con la presentazione delle lezioni da trasmettere alla LIM preparate con PowerPoint, utilizzo di programmi interattivi strutturati per percorrere le tappe evolutive dell'uomo, la possibilità di



Tutor Paolo Silveri

SANNA F2

servirsi del motore "1001storia" per assemblare i lavori individuali e sviluppare un lavoro collettivo che ha richiesto la collaborazione di tutti.

Gli svantaggi riguardano, principalmente, il continuo confronto da parte dei genitori della sezione B con la classe III A, per il fatto che quest'ultima svolgesse una programmazione diversa e più coinvolgente.

### 3. **Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche**

Nella direzione didattica dove è stata svolta l'esperienza sono presenti due classi terze, ma il progetto era stato pensato solo per la III A (nella quale sono insegnante prevalente e insegno sia Lingua italiana che storia e geografia) in quanto sarebbe stato impossibile, per me, svolgere lo stesso percorso nella sezione B. La classe è stata coinvolta nella preparazione delle visite guidate (viaggio di istruzione, visita al sito del nuraghe LOSA...) che, comunque, abbiamo fatto insieme. Le difficoltà maggiori sono emerse con le docenti dell'altra 3<sup>a</sup>, non avendo percorsi comuni ed esperienze in campo archeologico, ci siamo ritrovate spesso a dover discutere sui diversi luoghi comuni sull'attribuzione di funzione dei nuraghi. Preparando a casa il lavoro di presentazione con PowerPoint sui diversi argomenti della preistoria, spesso non c'è stato il tempo di concordarlo e/o visionarlo prima di presentarlo ai bambini, per cui le colleghe riportavano le informazioni sentite da qualche "guida" come verità... e questo ha comportato il continuo confronto e/o la discussione con le colleghe e l'esigenza di dover ricordare che sul periodo nuragico, per adesso, si possono fare solo delle ipotesi, non esistono verità dimostrabili.

### 4. **Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni**

Per i bambini della classe III dover affrontare lo studio della storia, vista ancora con una visione fantastica, il problema è stato quello del passaggio dal mondo immaginario a quello reale, entrare in contatto con le fonti ha permesso loro di familiarizzare con gli elementi della loro realtà e dei metodi di documentazione. Di scoprire, attraverso le visite e le esperienze, alcuni fondamentali elementi della storia locale. Con la visita ai siti di Losa e alla ricostruzione del villaggio preistorico, con la simulazione di uno scavo, hanno potuto apprendere i primi rudimenti sull'archeologia, appassionarsi maggiormente alle materie di studio e al proprio territorio. Come docenti abbiamo rafforzato il convincimento che la didattica laboratoriale possa essere utile per creare un clima ancor più rassicurante ed efficace, soprattutto per quei bambini che mostrano ancora delle incertezze.



5. **Modalità di relazione osservate tra alunno e docente** (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)

Nell'esperienza del rientro pomeridiano o durante le visite guidate, i bambini hanno preso parte con grande interesse mostrando coinvolgimento nella tecnica di studio. Hanno imparato nuovi contenuti in modo giocoso e divertente. Si sono rivelati più motivati ad apprendere e, attraverso l'esperienza diretta, hanno migliorato l'acquisizione dei concetti fondamentali e dei contenuti. Questo tipo di esperienza, svolta durante il rientro pomeridiano, ha messo in evidenza il ruolo di mediatore che il docente deve assumere perché l'alunno possa sperimentare il successo, svolgere attività non convenzionali richiede che l'organizzazione sia il più possibile strutturata perché il bambino non viva l'esperienza come un momento di disorganizzazione e confusione.

6. **Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno**

Il Laboratorio offre la possibilità di utilizzare diversi canali (immagini, le NT, i testi, la manipolazione del materiale...) tutti i bambini hanno potuto raggiungere dei risultati positivi perché ognuno ha messo in campo le abilità nelle quali eccelle, è stato valorizzato dagli altri, ha sperimentato il successo e da questo ne è uscita rafforzata l'autostima. Il gruppo classe ha acquistato un'immagine di sé positiva, di una squadra che ha come meta un obiettivo comune e per raggiungerlo occorre la collaborazione di tutti... in diverse occasioni questo aspetto dalla classe è emerso in modo preponderante, permettendo a tutto il gruppo di raggiungere gli obiettivi prefissati.

7. **Modalità di relazione osservate tra docente e docente** (analogie e differenze ...)

Rispetto alla tradizionale attività di classe, il progetto ha impegnato i docenti nel confronto sulla metodologia da utilizzare soprattutto con il bambino con disturbo DSA e ADHD, che nelle ore pomeridiane e/o durante il viaggio di istruzione o nelle uscite nel territorio, ha grosse difficoltà di concentrazione e tende a compiere azioni di disturbo verso i compagni. Noi docenti di concerto abbiamo programmato le opportune strategie di insegnamento nelle diverse situazioni, abbiamo usato il metodo del rinforzo sociale affidandogli piccoli e semplici incarichi grazie ai quali si sentiva protagonista e responsabile.



Tutor Paolo Silveri

SANNA F2

## 8. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti
- Funzionalità didattica
- Facilità d'accesso e fruizione

Il primo approccio con le NT è stato, per i bambini, da osservatori con l'utilizzo della LIM, attraverso le lezioni frontali, da fruitori con le schede operative e le verifiche, il software utilizzato è stato "immaginario", la lavagna interattiva è riuscita a catturare la loro attenzione. La LIM è stata utilizzata anche per le ricerche su Internet. Sono stati impiegati diversi software: PowerPoint, Paint; su alcuni pc sono stati installati dei software Open-Source con i quali i bambini non hanno avuto nessun problema ad interagire. A turno i bambini hanno scattato le fotografie, con la videocamera digitale, che sono state inserite nel video che traccia il percorso dell'attività svolta. Con il microfono del pc abbiamo registrato le spiegazioni da inserire nel motore "1001storia", con lo scanner abbiamo acquisito i disegni da inserire nella narrazione. Il prodotto finale dà un'idea di complessità, ma presi singolarmente tutti gli elementi della narrazione "1001storia", sono semplici nell'accesso e facilmente fruibili.

## 9. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

Per lo sviluppo del progetto è stato necessario utilizzare molte energie, ma la ricaduta positiva sui bambini, il clima collaborativo che si è creato nella classe, l'interessamento che hanno dimostrato gli Enti Locali quando hanno saputo che con il Concorso Policultura la classe era tra le cinque finaliste, la partecipazione dei genitori che non hanno mai interferito sul modo "alternativo" di insegnare la storia, la gratificazione personale per essere riuscita a concludere tutto ciò che era stato programmato, hanno pienamente appagato la fatica di seguire l'attività. Posso affermare che con il corso Dol, ho avuto la possibilità di fermarmi e guardare ciò che nella scuola si fa, riflettere sul processo e non limitarsi al prodotto. Sicuramente nella scuola si lavora tanto, ma lavorare con le NT permette all'insegnante di valutare e giudicare oltre il prodotto, seguire il processo che il bambino compie per giungere alla competenza, più canali si riesce ad attivare più tutti gli alunni troveranno il loro punto di eccellenza.

## 10. Valutazione dell'esperienza da parte dei bambini

Premesso che la classe III A è composta da bambini che partecipano alle attività scolastiche con molto entusiasmo, anche in questo Laboratorio non sono stati da meno. La storia del epoca nuragica li ha talmente entusiasmata che hanno continuato a produrre disegni tematici, per esempio sui bronzetti ( qualcuno anche 25!), documentandosi e portando a conoscenza della classe particolari che non avevamo neanche affrontato, riporto questo particolare perché per il bambino in questione si stanno eseguendo gli accertamenti per verificare se ci siano o no problemi di dislessia.



Tutor Paolo Silveri

SANNA F2

Ecco che la multicanalità di un motore come "1001storia" riesce a far emergere chi con la didattica tradizionale, sicuramente, non trova la propria dimensione ... vedere l'ammirazione del gruppo dei pari fa crescere l'autostima e penso che questo sia il risultato ottimo che i bambini abbiano potuto sperimentare.

Un altro momento di verifica e monitoraggio c'è stato durante il viaggio di istruzione, quando l'archeologo poneva delle domande stimolo durante la spiegazione, i bambini rispondevano e a loro volta esponevano le loro ipotesi e le loro considerazioni. Al termine della giornata l'archeologo ci ha fatto i complimenti sulla preparazione e la partecipazione che i bambini avevano dimostrato. Quando ci siamo salutati con i bambini, loro hanno detto:- Quest'anno è stato molto bello! Anche nel prossimo faremo tante cose ?

11. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Siccome tutto non si può fare, occorre operare delle scelte: o continuare il progetto con il programma di storia della classe quarta o lavorare su un progetto nuovo sulla lingua sarda. Visto che le attività già sperimentate ci piacciono meno, pensiamo di portare avanti un Laboratorio Extracurricolare di lingua sarda, a partire dal mese di ottobre.

*Graziella Palmeria Sanna*

